COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 9.3.2017
COM(2017) 123 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2016

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2016

INDICE

1. CONTESTO 3

2. PRINCIPALI RISULTANZE IN MERITO ALLE NOTIFICHE DEL 2016 DEI LIVELLI DEL DISAVANZO E DEL DEBITO PUBBLICI 3

2.1. Tempestività, attendibilità e completezza 3

2.1.1. Tempestività 3

2.1.2. Attendibilità 4

2.1.3. Completezza delle tabelle e informazioni di supporto 4

2.1.4. Tabella supplementare per la notifica di interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari 6

2.1.5. Questionario sui prestiti intergovernativi 6

2.2. Rispetto delle norme contabili e coerenza dei dati statistici 6

2.2.1. Scambi di informazioni e chiarimenti 6

2.2.2. Visite di dialogo e visite metodologiche 7

2.2.3. Pareri specifici di Eurostat 8

2.2.4. Questioni metodologiche recenti 8

2.2.5. Coerenza con i conti corrispondenti delle amministrazioni pubbliche 9

2.3. Pubblicazione 9

2.3.1. Pubblicazione dei dati principali e delle tabelle di notifica dettagliate 9

2.3.2. Riserve sulla qualità dei dati 10

2.3.3. Modifiche dei dati notificati 10

2.3.4. Pubblicazione di metadati (inventari) 11

3. CONCLUSIONI 11

1. CONTESTO

L'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) allegato al trattato che istituisce la Comunità europea[1] dispone che la Commissione (Eurostat) riferisca periodicamente al Parlamento europeo e al Consiglio sulla qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri. La presente relazione annuale contiene una valutazione globale per quanto concerne la tempestività, l'attendibilità, la completezza e la coerenza dei dati e il rispetto delle norme contabili. La Commissione ha adottato la relazione precedente (relativa ai dati del 2015) il 23 marzo 2016[2].

Eurostat valuta sistematicamente la qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri e dei conti corrispondenti del settore delle amministrazioni pubbliche. Nell'ottobre 2014 tali conti sono stati compilati per la prima volta a norma del regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (SEC 2010)[3]. La valutazione è incentrata sui fattori che spiegano il disavanzo/avanzo delle amministrazioni pubbliche e l'evoluzione del debito pubblico. Gli Stati membri trasmettono questi dati a Eurostat due volte l'anno con le "tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi", il "questionario sulle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi", la "tabella supplementare sugli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari", nonché mediante chiarimenti bilaterali. Eurostat si mantiene inoltre in contatto con gli Stati membri grazie alle periodiche visite di dialogo nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi.

La presente relazione si basa sui principali risultati dell'esame dei dati notificati dagli Stati membri nel 2016 ai fini della PDE, focalizzando l'attenzione sulle notifiche più recenti dell'ottobre 2016. Se del caso, sono operati confronti con i dati trasmessi nell'aprile 2016 e nel 2015.

2. PRINCIPALI RISULTANZE IN MERITO ALLE NOTIFICHE DEL 2016 DEI LIVELLI DEL DISAVANZO E DEL DEBITO PUBBLICI

2.1. Tempestività, attendibilità e completezza

2.1.1. Tempestività

Gli Stati membri sono tenuti a comunicare a Eurostat due volte l'anno, entro il 1° aprile ed entro il 1° ottobre, i loro dati di previsione ed effettivi nel quadro della PDE[4]. Nel corso del 2016, le notifiche ai fini della PDE hanno riguardato gli anni dal 2012 al 2016. I dati per il 2016 sono quelli previsti dalle autorità nazionali, mentre i dati per gli anni dal 2012 al 2015 sono dati effettivi[5]. Conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2009, Eurostat valuta la qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri ma non dei dati di previsione.

---

1 GU L 145 del 10.6.2009, pag. 1.
2 COM(2016) 164 final.
3 GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1.
4 Articolo 3, paragrafi 1 e 3, del regolamento (CE) n. 479/2009.
5 I dati effettivi possono essere definitivi, semidefinitivi o stimati.

Le scadenze per la trasmissione dei dati sono state rispettate. Nel 2016 tutti gli Stati membri hanno trasmesso i dati effettivi entro la scadenza stabilita per entrambe le notifiche nel quadro della PDE.

2.1.2. Attendibilità

Le revisioni effettuate tra le notifiche dell'aprile 2016 e dell'ottobre 2016 ai fini della PDE erano riconducibili principalmente ad aggiornamenti dei dati di base, soprattutto saldi operativi e dati fiscali, e a modifiche metodologiche, come le riclassificazioni.

Per il 2015 le maggiori rettifiche positive, che hanno registrato un calo del disavanzo in rapporto al PIL, sono state effettuate in Ungheria (+ 0,4%), Bulgaria, Danimarca, Lussemburgo e Slovenia (+ 0,3%), Slovacchia e Svezia (+ 0,2%). Le maggiori rettifiche negative sono state effettuate in Estonia (- 0,3%, con un calo dell'avanzo), Grecia (- 0,3%, con un aumento del disavanzo) e nella Repubblica ceca (- 0,2%, aumento del disavanzo). Le maggiori revisioni al rialzo del debito del 2015 sono state operate in Finlandia (+ 1,1%), Svezia (+ 0,8%) e Lussemburgo (+ 0,3%), mentre in Romania il debito è stato rivisto al ribasso (- 0,5%).

L'effetto denominatore delle revisioni del PIL è superiore per i rapporti debito pubblico/PIL che non per i rapporti disavanzo pubblico/PIL. La revisione del PIL ha inciso sul rapporto debito/PIL di numerosi Stati membri. In particolare si sono osservati un aumento del rapporto debito/PIL per Spagna (+ 0,5%), Francia e Lussemburgo (+ 0,4%) e Grecia (+ 0,3%) e una diminuzione per Cipro (- 1,3%), Bulgaria, Repubblica ceca e Austria (- 0,7%), Ungheria e Finlandia (- 0,6%), oltre alla diminuzione particolarmente marcata registrata per l'Irlanda (- 15,1%)[6]. La revisione del PIL ha avuto un impatto limitato sul rapporto disavanzo/PIL di tutti gli Stati membri ad eccezione di Irlanda (+ 0,4%) e Bulgaria (+ 0,1%).

2.1.3. Completezza delle tabelle e informazioni di supporto

La compilazione delle tabelle per la trasmissione dei dati, che discende da un obbligo giuridico, è essenziale perché Eurostat possa valutare adeguatamente la qualità dei dati. L'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 479/2009 prevede che gli Stati membri trasmettano a Eurostat le pertinenti informazioni statistiche: "*In particolare, per informazioni statistiche si intendono*:

a) dati provenienti dalla contabilità nazionale;

b) inventari;

c) tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi;

d) questionari e chiarimenti supplementari relativi alla notifica."

Esistono quattro tabelle principali di notifica ai fini della PDE. Nella tabella 1 vengono indicati il disavanzo/avanzo pubblico totale e per sottosettori delle amministrazioni pubbliche e il debito totale[7] e per categoria di strumenti finanziari. La tabella riporta altresì il PIL a prezzi correnti di mercato e la spesa pubblica per gli

[6] http://ec.europa.eu/eurostat/documents/24987/6390465/Irish_GDP_communication.pdf

[7] A norma del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato al trattato sul funzionamento dell'UE, il debito pubblico corrisponde al debito lordo consolidato dell'intero settore delle amministrazioni pubbliche in essere alla fine dell'esercizio (al valore nominale). Ai sensi del regolamento (CE) n. 479/2009 include le seguenti categorie: biglietti, monete e depositi (AF.2), titoli di credito (AF.3) e prestiti (AF.4), secondo le definizioni del SEC 2010.

investimenti fissi lordi e per gli interessi. Le tabelle dalla 2A alla 2D contengono i dati che illustrano la transizione tra le definizioni nazionali di saldo delle amministrazioni pubbliche ("saldo operativo" nella metodologia dei conti nazionali) e il disavanzo/avanzo di ciascun sottosettore delle amministrazioni pubbliche ("accreditamento/indebitamento" nella metodologia dei conti nazionali)[8]. Le tabelle dalla 3A alla 3D contengono i dati che illustrano i contributi del disavanzo/avanzo pubblico e degli altri fattori pertinenti alla variazione del debito pubblico e al suo consolidamento. La tabella 4 contiene soprattutto dati relativi ai crediti commerciali e alle anticipazioni[9]. Le tabelle 1 e 2 si riferiscono al periodo 2012-2016[10], le altre al periodo 2012-2015.

Tutti gli Stati membri hanno trasmesso a Eurostat tutte le tabelle di notifica della PDE[11] in occasione delle notifiche dell'aprile e dell'ottobre 2016. In occasione della notifica di ottobre tutti gli Stati membri hanno compilato in tutte le sue parti la tabella 1 e hanno fornito informazioni nella tabella 2 sul raccordo tra il saldo operativo e l'avanzo/disavanzo ai fini della PDE per tutti i sottosettori. Nel Regno Unito il saldo operativo è calcolato secondo il principio della competenza e sono state notificate pochissime rettifiche per trasformarlo in avanzo/disavanzo conformemente al SEC 2010. Alcuni paesi non hanno ancora indicato tutte le voci di transizione richieste dal modello (Germania, Austria), mentre altri paesi hanno riportato alcuni elementi di transizione residuali (Italia, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia).

Per quanto riguarda le tabelle 3, non tutti gli Stati membri hanno trasmesso tutte le disaggregazioni in ogni tabella. In particolare, l'Austria non ha fornito le informazioni richieste su azioni e altre partecipazioni, mentre la Germania non ha fornito i dati relativi ai derivati finanziari. Né la Germania né l'Austria hanno compilato le righe di rettifica riguardanti la valutazione del debito.

Gli stock dei crediti commerciali e le anticipazioni delle amministrazioni pubbliche dovrebbero essere riportati nella tabella 4. In ogni caso, per circa la metà degli Stati membri sono stati rilevati i dati di tutti i sottosettori delle amministrazioni pubbliche, compresi quelli interni ai sottosettori. Belgio, Bulgaria, Germania, Irlanda, Grecia, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia e Regno Unito hanno indicato come provvisori i dati forniti, suscettibili quindi di revisione nelle future notifiche.

La completezza delle tabelle della PDE può essere ulteriormente migliorata. Le rimanenti questioni dovrebbero tuttavia avere una scarsa incidenza sulla qualità dei dati.

Tutti gli Stati membri hanno compilato il questionario sulle tabelle di notifica della PDE[12]. Sebbene la completezza e la qualità delle risposte abbiano continuato a

---

[8] Articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 479/2009.

[9] Si vedano le dichiarazioni allegate al verbale della riunione del Consiglio del 22 novembre 1993: https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/gfs/images/e/e7/Statements_9817.en93.pdf

[10] Il regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio obbliga espressamente gli Stati membri a trasmettere i soli dati di previsione nelle tabelle 1 e 2A della PDE.

[11] Le tabelle di notifica della PDE trasmesse dagli Stati membri sono reperibili sul sito Internet di Eurostat: http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables.

[12] Tale questionario consta di tredici sezioni in cui sono richieste informazioni quantitative, e talvolta qualitative, in vari settori, quali le operazioni inerenti a imposte e contributi sociali e con l'UE, l'acquisto di

migliorare rispetto agli anni scorsi, sono ancora necessari miglioramenti, visto che alcuni paesi non hanno ancora fornito tutte le informazioni richieste nel questionario. Ciò vale in particolare per i dati sui crediti e sulle cancellazioni di debiti delle amministrazioni centrali, la disaggregazione di altri conti attivi e passivi, la registrazione delle garanzie pubbliche (in particolare per quanto riguarda la copertura del sottosettore delle amministrazioni locali) e i dati sugli apporti di capitale.

2.1.4. Tabella supplementare per la notifica di interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari

Dal 15 luglio 2009 Eurostat rileva dati supplementari sugli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari. I dati rilevati nel 2016 fanno riferimento al periodo 2007-2015. Tutti gli Stati membri tranne cinque (Estonia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia) hanno notificato diversi interventi pubblici concernenti il periodo in questione. Nel caso di Finlandia (2008) e Repubblica ceca (2013-2015), gli interventi segnalati hanno riguardato unicamente passività condizionate. Nel 2015, l'incidenza sul disavanzo del sostegno agli istituti finanziari è stata particolarmente rilevante per la Grecia (4,1% del PIL), il Portogallo (1,6% del PIL) e la Slovenia (1,4% del PIL). Insieme al comunicato stampa relativo alla procedura per i disavanzi eccessivi, Eurostat ha pubblicato anche una nota informativa con la quale ha fornito maggiori informazioni sul contenuto della tabella supplementare e sulle risultanze dei dati[13].

2.1.5. Questionario sui prestiti intergovernativi

Gli Stati membri trasmettono altresì dati sui prestiti intergovernativi bilaterali nell'ambito, di norma, di programmi di assistenza finanziaria. Tali dati e ulteriori informazioni sul Fondo europeo di stabilità finanziaria sono oggetto del comunicato stampa relativo alla procedura per i disavanzi eccessivi. Per gli anni 2012-2015, i dati riguardanti i prestiti intergovernativi si riferiscono essenzialmente all'erogazione di prestiti a Grecia, Irlanda e Portogallo.

I prestiti intergovernativi bilaterali sono defalcati in sede di calcolo degli aggregati UE-28 e zona euro del debito pubblico di Maastricht, poiché entrambi sono presentati su base consolidata.

2.2. Rispetto delle norme contabili e coerenza dei dati statistici

2.2.1. Scambi di informazioni e chiarimenti

Nel periodo compreso fra il 1° ottobre 2016, data di scadenza della notifica autunnale, e il 21 ottobre 2016, data della pubblicazione dei dati, Eurostat ha preso contatto con le autorità statistiche nazionali di ciascuno Stato membro per chiedere ulteriori informazioni nonché chiarimenti sull'applicazione delle norme contabili con riguardo a specifiche operazioni. Ciò è avvenuto mediante vari scambi epistolari tra Eurostat e le autorità statistiche nazionali. Una prima serie di richieste di chiarimenti è stata inviata entro il 6 ottobre a tutti i paesi membri. Una seconda serie di richieste è stata trasmessa a 25 paesi membri, una terza a 13 paesi membri e una quarta ad un paese membro. Eurostat ha chiesto ad alcuni Stati membri di fornire le versioni

attrezzature militari, le garanzie pubbliche, le cancellazioni di debiti, gli apporti di capitale dello Stato nelle società pubbliche, i partenariati pubblico-privati, le operazioni di dirottamento e altri aspetti.

[13] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/documents/1015035/2022710/Background-note-on-gov-interventions-OCT-2016-final.pdf

riviste delle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi, delle tabelle per i conti corrispondenti delle amministrazioni pubbliche (conti annuali delle uscite e delle entrate, conti trimestrali finanziari e non finanziari) e del questionario sulle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi. Nella maggior parte dei casi, le modifiche dei dati notificati nell'ottobre 2016 sono consistite in correzioni di errori tecnici, incongruenze interne, rettifiche apportate alle tabelle di notifica o al relativo questionario o dati registrati in modo inadeguato nelle tabelle. Un numero minore di modifiche ha riguardato la specifica nota metodologica orientativa di Eurostat o aggiornamenti dei dati di base.

2.2.2. Visite di dialogo e visite metodologiche

Il regolamento (CE) n. 479/2009 prevede visite di dialogo e visite metodologiche. Rappresentanti della DG ECFIN e della Banca centrale europea effettuano regolarmente tali visite in qualità di osservatori. Le visite di dialogo negli Stati membri hanno luogo periodicamente (almeno ogni due anni) allo scopo di verificare i dati trasmessi, di esaminare le questioni metodologiche, di discutere delle fonti e dei processi statistici descritti negli inventari e di valutare l'ottemperanza alle norme contabili applicabili (per esempio riguardo alla delimitazione del settore delle amministrazioni pubbliche, al momento di registrazione e alla classificazione delle operazioni e delle passività delle amministrazioni pubbliche).

La frequenza delle visite di dialogo periodiche negli Stati membri nel quadro della PDE è aumentata negli ultimi anni. Nel caso in cui Eurostat sollevi una questione importante con un determinato Stato membro, che può essere risolta esclusivamente tramite un incontro diretto con le autorità competenti, può essere organizzata una visita *ad hoc* o tecnica nello Stato membro in questione.

Eurostat ha effettuato nel 2016 visite periodiche di dialogo nel quadro della PDE in Belgio (21-22 gennaio), Ungheria (15-16 febbraio), Grecia (17-19 febbraio e 22-24 marzo), Germania (25-26 febbraio), Bulgaria (29 febbraio-1° marzo), Lussemburgo (15-16 marzo), Lituania (19-20 maggio), Malta (8-10 giugno), Danimarca (19-20 settembre), Portogallo (9-11 novembre) e Repubblica ceca (22-23 novembre). Sono state svolte anche tre visite *ad hoc*, in Grecia (27-28 giugno), in Ungheria (22 settembre) e in Polonia (17-18 novembre). Eurostat ha inoltre effettuato anche una visita tecnica (25-27 gennaio) e una visita specifica (26-28 settembre) in Austria, nell'ambito dell'indagine in corso sull'ipotesi di falsa dichiarazione di dati[14].

I risultati finali di ciascuna visita di dialogo, con la descrizione delle iniziative concordate e dello stato di avanzamento delle questioni sollevate, sono trasmessi al comitato economico e finanziario e pubblicati sul sito Internet di Eurostat[15]. Tali iniziative hanno permesso di migliorare considerevolmente la qualità dei dati nel tempo.

Eurostat non ha effettuato visite metodologiche nel 2016.

---

[14] Decisione C (2016) 2633 final della Commissione, del 3.5.2016, sull'avvio di un'indagine connessa alla manipolazione in Austria delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro.

[15] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/eurostat-edp-visits-to-member-states

2.2.3. Pareri specifici di Eurostat

Gli Stati membri consultano regolarmente Eurostat per chiarire varie questioni di contabilità nazionale in relazione a operazioni progettate o già realizzate. Eurostat formula i suoi pareri conformemente agli orientamenti pubblicati[16]. Per ragioni di trasparenza, Eurostat pubblica da luglio tutti i suoi pareri[17] senza prima chiedere il consenso dello Stato membro interessato, come invece era prassi in precedenza. Nel 2016 ha pubblicato in totale 19 pareri.

2.2.4. Questioni metodologiche recenti

L'edizione 2016 del manuale sul disavanzo e sul debito pubblici, pubblicata il 4 marzo, contiene capitoli che sono stati aggiornati per conformarsi al SEC 2010, rispecchiando i risultati delle attività del gruppo di lavoro sulle questioni metodologiche svolte nel 2015.

Eurostat ha valutato la correttezza dell'applicazione delle norme del SEC 2010 e delle relative decisioni metodologiche analizzando i dati notificati dagli Stati membri nel questionario sulle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi e dialogando con le autorità statistiche nazionali durante le visite di dialogo nel quadro della PDE.

Eurostat mette a disposizione una documentazione supplementare con orientamenti metodologici sulle norme contabili per le statistiche relative alla PDE e alla finanza pubblica (SFP) a complemento delle norme generali del SEC 2010. Sotto la responsabilità di Eurostat, previa consultazione delle autorità statistiche degli Stati membri, sono pubblicate note orientative. Sempre sotto la responsabilità di Eurostat sono pubblicati chiarimenti per illustrare le norme contabili riguardanti alcune questioni molto specifiche.

Nel 2016 Eurostat ha pubblicato tre note chiarificative: "Trattamento statistico dei contratti di partenariato pubblico-privato (PPP)" ("*The statistical treatment of PPP contracts*", 4 marzo), "Implicazioni statistiche della nuova legislazione sulla risoluzione" ("*Statistical implications of new resolution legislation*", 31 marzo) e "Registrazione statistica dei contributi 2015 ai fondi di risoluzione nazionali" ("*Statistical recording of the 2015 contributions to National Resolution Funds*", 26 settembre).

La registrazione statistica dei PPP è stata inoltre ampiamente discussa, in particolare nell'ambito del piano Juncker di investimenti per l'Europa. Eurostat ha compiuto notevoli sforzi per precisare le norme in materia di PPP per i compilatori. In aggiunta alla nota emanata a marzo e all'aggiornamento del capitolo sui PPP nel manuale sul disavanzo e sul debito pubblici, Eurostat ha pubblicato il 29 settembre, insieme alla Banca europea per gli investimenti, una guida esauriente sui PPP ["Guida al trattamento statistico dei partenariati pubblico-privato (PPP)"[18]].

Nel 2016 sono stati istituiti due gruppi di lavoro, uno sulla politica di revisione (3 marzo e 24-25 maggio) e un altro relativo al manuale sul disavanzo e sul debito pubblici (13-14 settembre). Per quanto riguarda quest'ultimo ci si è concentrati sulle

[16] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/methodology/guidance-on-accounting-rules

[17] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/methodology/advice-to-member-states

[18] http://ec.europa.eu/eurostat/documents/1015035/7204121/epec-eurostat-statistical-guide-en.pdf

questioni metodologiche che necessitano di maggiori precisazioni e/o per le quali si potrebbe pensare in futuro a linee guida o all'aggiornamento di capitoli del manuale. Sono state appositamente convocate anche tre riunioni di esperti, dedicate a: contributi di risoluzione e sistema di garanzia dei depositi (4 luglio), strutture di dismissione (14 novembre), crediti deteriorati (15 novembre).

2.2.5. Coerenza con i conti corrispondenti delle amministrazioni pubbliche

I termini del 1° aprile e del 1° ottobre per la notifica dei dati, fissati dal regolamento (CE) n. 479/2009, sono stati stabiliti per assicurare la coerenza con i corrispondenti conti annuali e trimestrali del settore delle amministrazioni pubbliche trasmessi a Eurostat in diverse tavole previste dal SEC. Eurostat verifica sistematicamente la coerenza tra le notifiche ai fini della PDE e i conti corrispondenti del settore delle amministrazioni pubbliche. Ad esempio, i totali delle uscite e delle entrate delle amministrazioni pubbliche devono essere coerenti con i dati comunicati sul disavanzo.

Sebbene in linea generale i dati ai fini della PDE fossero coerenti con i conti delle amministrazioni pubbliche compilati a norma del SEC 2010, sono stati riscontrati alcuni problemi in merito ai conti patrimoniali per attività e passività finanziarie (stock) e ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche (tavola 27 del SEC). Sono emerse notevoli incongruenze per Bulgaria, Cipro, Danimarca, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo e Spagna e differenze di minore entità per Francia e Ungheria.

Per quanto riguarda le operazioni finanziarie nette, nella notifica di ottobre 2016 sono rimaste differenze significative per la Grecia per alcuni anni, come si è verificato anche in occasione delle notifiche precedenti. In tale contesto, Eurostat ha dunque proceduto nuovamente al ritiro dalla pubblicazione della tavola 27 del SEC e alla modifica dei dati relativi alla Grecia utilizzati per gli aggregati UE-28 e zona euro. Attualmente si sta adoperando per risolvere il problema insieme alla banca centrale greca e alla BCE.

I dati su avanzo/disavanzo e spesa per gli investimenti fissi lordi e per gli interessi notificati dagli Stati membri nel quadro della PDE sono risultati pienamente coerenti con i dati annuali e trimestrali relativi alle uscite e alle entrate delle amministrazioni pubbliche (tavole 2 e 25 del SEC). Anche i dati annuali sul debito e quelli trimestrali sul debito pubblico (tavola 28 del SEC) sono risultati corrispondere perfettamente per tutti gli Stati membri.

2.3. Pubblicazione

2.3.1. Pubblicazione dei dati principali e delle tabelle di notifica dettagliate

L'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2009 recita: "La Commissione (Eurostat) fornisce i dati effettivi sul disavanzo e sul debito pubblico ai fini dell'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, entro le tre settimane successive alle scadenze fissate per la trasmissione […]. Tali dati sono forniti mediante pubblicazione."

Eurostat ha pubblicato sul suo sito web i dati sul disavanzo pubblico e sul debito pubblico il 21 aprile[19] e il 21 ottobre[20], unitamente a tutte le tabelle di notifica[21]

[19] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/7235991/2-21042016-AP-EN.pdf

[20] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/7704449/2-21102016-AP-EN.pdf

trasmesse dagli Stati membri, a una nota sull'aggiustamento stock/flussi, una nota sugli interventi pubblici a sostegno degli istituti finanziari e una nota sugli stock di passività di crediti commerciali e anticipazioni. Ha inoltre pubblicato un comunicato stampa sul debito trimestrale di Maastricht, a circa t+115[22] giorni, e un comunicato stampa sul disavanzo pubblico trimestrale.

A norma del regolamento (CE) n. 479/2009, gli Stati membri devono rendere pubblici i dati effettivi sul disavanzo e sul debito. Tutti gli Stati membri pubblicano i dati sul disavanzo e sul debito a livello nazionale. La maggior parte degli Stati membri ha comunicato a Eurostat di provvedere alla pubblicazione di tutte le loro tabelle nel quadro della PDE. Cinque Stati membri (Bulgaria, Italia, Lussemburgo, Polonia e Slovacchia) pubblicano soltanto alcune delle tabelle di notifica. Uno Stato membro, la Francia, non pubblica a livello nazionale nessuna delle tabelle della PDE.

2.3.2. Riserve sulla qualità dei dati

Ottobre 2016

Cipro: Eurostat ha formulato una riserva sulla qualità dei dati notificati da Cipro in relazione a una serie di questioni di carattere tecnico, come la registrazione dei flussi dell'UE, la base per il saldo operativo dell'amministrazione centrale, l'uso incompleto dei dati di base per le registrazioni per competenza e la mancata notifica delle discrepanze statistiche nelle tabelle della PDE.

Eurostat ha ritirato la riserva sulla Francia, mentre ha mantenuto le riserve espresse nell'aprile 2016 nel comunicato stampa relativo alla procedura per i disavanzi eccessivi per Belgio e Ungheria (la riserva relativa all'Ungheria è stata modificata nell'ottobre 2016 per includere le possibili operazioni di dirottamento della Banca centrale ungherese).

Aprile 2016

Belgio: Eurostat ha espresso una riserva sulla qualità dei dati notificati dal Belgio in relazione alla classificazione settoriale degli ospedali.

Francia: Eurostat ha espresso una riserva sulla qualità dei dati notificati dalla Francia in relazione alla classificazione settoriale del suo sistema di garanzia dei depositi e dei suoi fondi di risoluzione nel 2015 e alla registrazione dei costi di liquidazione connessi alla ristrutturazione di strumenti di debito complessi delle amministrazioni locali.

Ungheria: Eurostat ha espresso una riserva sulla qualità dei dati notificati dall'Ungheria in relazione alla classificazione settoriale di Eximbank.

Eurostat ha ritirato la riserva espressa sull'Austria nel comunicato stampa del 21 ottobre 2015.

2.3.3. Modifiche dei dati notificati

Eurostat non ha apportato modifiche ai dati comunicati dagli Stati membri nelle notifiche nel quadro della PDE dell'aprile e dell'ottobre 2016.

---

[21] Si veda: http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables

[22] "t" è l'ultimo trimestre di riferimento.

2.3.4. Pubblicazione di metadati (inventari[23])

Il regolamento (CE) n. 479/2009 specifica che gli inventari relativi alla PDE costituiscono parte integrante delle informazioni statistiche che gli Stati membri sono tenuti a fornire. Esso prescrive anche che gli inventari predisposti nel quadro della PDE siano resi pubblici a livello nazionale.

Eurostat ha cambiato il formato degli inventari relativi alla PDE, apportando modifiche strutturali e chiedendo informazioni più dettagliate. Ci si è accordati su un nuovo modello di inventario adattato al SEC 2010 e alla fine del 2016 Eurostat aveva pubblicato gli inventari riveduti di oltre due terzi degli Stati membri.

3. CONCLUSIONI

Eurostat osserva un continuo miglioramento globale della coerenza e della completezza dei dati notificati. Cionondimeno, la qualità dei dati finanziari va ulteriormente migliorata. Nel corso del 2016 Eurostat ha intensificato i chiarimenti bilaterali durante la valutazione delle notifiche nel quadro della PDE e i contatti e le consultazioni con gli Stati membri fra le varie notifiche. La frequenza delle visite di dialogo è aumentata. La pubblicazione di tutti i pareri metodologici di Eurostat ha migliorato la condivisione delle conoscenze e la trasparenza.

Nel caso di alcuni Stati membri, in particolare la Grecia, persistono problemi di coerenza riguardo ai conti finanziari trimestrali.

Nel 2016 Eurostat ha formulato quattro riserve in merito alla qualità dei dati notificati dagli Stati membri, riguardanti il Belgio, la Francia e l'Ungheria per la notifica di aprile e Cipro per la notifica di ottobre. Ha altresì ritirato le riserve sull'Austria (aprile 2016) e sulla Francia (ottobre 2016), mentre ha mantenuto quelle su Belgio e Ungheria (ottobre 2016).

Le revisioni di dati precedenti sul disavanzo e sul debito sono state determinate prevalentemente da aggiornamenti dei dati di base, dalla riclassificazione di unità e da richieste di consulenza metodologica.

Eurostat conclude che, nel complesso, la qualità dei dati finanziari notificati ha continuato a migliorare nel 2016. In generale gli Stati membri hanno fornito informazioni di maggiore qualità e completezza, sia nelle tabelle relative alla notifica ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi, sia in altre comunicazioni statistiche.

[23] Inventari dei metodi, delle procedure e delle fonti utilizzati per la produzione dei dati effettivi sul disavanzo e sul debito e per la compilazione dei corrispondenti conti delle amministrazioni pubbliche.